SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: RIO CASAMIA ANTICALCARE
Codice commerciale: 135
Identificatore unico di formula (UFI): QKC0-80UY-T002-Y2W6

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

1.2.1. Usi identificati pertinenti
Detergente ad uso domestico per superfici, disincrostante acido
Settori d'uso: usi del consumatore [SU21], usi professionali [SU22].
Categoria dei prodotti: PC-CLN-4 Prodotti per la disincrostazione
1.2.2. Usi sconsigliati
Usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti per evitare reazioni impreviste.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

KEMECO s.r.l. - Via Partanna Mondello, 39/L - 90151 Palermo (PA)
Tel. +39 091 679 7611 - Fax +39 091 534154 - e.mail: info@kemeco.it
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: ufficiotecnico@kemeco.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Bergamo - CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Tel. 800.88.33.00
Firenze - CAV Azienda Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica, Tel. (+39) 055.794.7819
Foggia - CAV “Azienda Ospedaliera Università di Foggia”, Tel. 800.183.459
Milano - CAV Ospedale Niguarda, Tel. (+39) 02.66.1010.29
Napoli - CAV “Azienda Ospedaliera A. Cardarelli”, Tel. (+39) 081.545.3333
Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Tel. (+39) 0382.24.444
Roma - CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”, Tel. (+39) 06.6859.3726
Roma - CAV Policlinico “A. Gemelli”, Tel. (+39) 06.305.4343
Roma - CAV Policlinico “Umberto I”, Tel. (+39) 06.4997.8000
Verona - CAV Centro antiveleni Veneto, Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Eye Irrit. 2 – Provoca grave irritazione oculare.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all’ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell’etichetta

Simboli:



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di Prudenza:

P101	– In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	– Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	– Leggere l'etichetta prima dell'uso.
P264	– Lavare accuratamente .... dopo l'uso.
P280	– Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P305+P351+P338	– IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	– Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Ulteriori dati:

EUH066	-	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208	-	Contiene 1,8 Cineole e Linalyl acetate. Può provocare una reazione allergica.

Composizione (Regolamento CE N.648/2004):

Tensioattivi non ionici < 5 % — Profumi

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: nessuna
La presente miscela non richiede a norma di legge una Scheda dati di sicurezza tuttavia essa è resa disponibile per gli eventuali utilizzatori professionali che ne facciano richiesta.
Per il testo completo delle frasi H vedere la sezione 16 della presente scheda dati di sicurezza.

2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: questa miscela non contiene sostanze valutate come vPvB
Sostanze PBT: questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT
Interferenti endocrini: nessuno noto alla data attuale

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.

3.2. Miscele
3.2.1 Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP (per le miscele classificate) e relativa classificazione:

>=2% - <4% Acido Citrico Monoidrato
REACH n. Numero Index CAS 5949-29-1
Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H335

>=1% - <3% Acido Formico
REACH n. Numero Index 607-001-00-0 CAS 64-18-6 EC 200-579-1
Skin Corr. 1, H314.
LIMITI SPECIFICI: Skin Corr. 1°; H314: C ≥ 90 %
Skin Corr. 1B; H314: 10 % ≤ C < 90 %
Skin Irrit. 2; H315: 2 % ≤ C < 10 %
Eye Irrit. 2; H319: 2 % ≤ C < 10 %

>=1% - <2% Acido acetico
REACH n. Numero Index 607-002-00-6 CAS 64-19-7 EC 200-580-7
Flam. Liq. 3, H226. Skin Corr. 1, H314

LIMITI SPECIFICI: Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 90 %
Skin Corr. 1B; H314: 25 % ≤ C < 90 %
Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 %
Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 %

>=1% - <1,5% Alcol sintetico etossilato
REACH n. Numero Index CAS 106232-83-1
Acute Tox. 4 oral, H302. Skin Irrit. 2, H315. Eye Dam. 1, H318. Aquatic Acute 1, H400.

>=0,1% - <1% Etanolo
REACH n. Numero Index 603-002-00-5 CAS 64-17-5 EC 200-578-6
Flam. Liq. 2, H225.

>=0,1% - <1% Metanolo
REACH n. Numero Index 603-001-00-X CAS 67-56-1 EC 200-659-6
Flam. Liq. 2, H225. Acute Tox. 3 oral, H301. Acute Tox. 3 cute, H311. Acute Tox. 3 inal, H331. STOT SE 1, H370.
LIMITI SPECIFICI: *
STOT SE 1; H370: C ≥ 10 %
STOT SE 2; H371: 3 % ≤ C < 10 %

Limite(i) d'esposizione sul luogo di lavoro, se disponibili sono elencati nella sottosezione 8.1.
STA, se disponibili, sono elencati nella sezione 11.
Per il testo completo delle frasi H vedere la sezione 16 della presente scheda dati di sicurezza.

3.2.2 Miscele che non soddisfano i criteri di classificazione in conformità al reg. 1272/2008 in cui sono presenti sostanze in concentrazioni singole pari o superiori alle seguenti:

a) 1 % in peso per relativamente a:
i) sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008; oppure
ii) sostanze per le quali a livello dell'Unione sono stati fissati limiti d'esposizione sul luogo di lavoro;
b) 0,1 % in peso per le sostanze che soddisfano uno qualsiasi dei seguenti criteri:
— sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche secondo i criteri di cui all'allegato XIII;
— sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili secondo i criteri di cui all'allegato XIII;
— sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per ragioni diverse dai pericoli di cui alla lettera a) della presente sottosezione, quali ad esempio proprietà di interferenza con il sistema endocrino;
— sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 o nel regolamento (UE) 2018/605;
c) 0,1 % di una sostanza classificata come sensibilizzante della pelle di categoria 1 o 1B, come sensibilizzante delle vie respiratorie di categoria 1 o 1B o come cancerogena di categoria 2;
d) 0,01 % di una sostanza classificata come sensibilizzante della pelle di categoria 1 A o come sensibilizzante delle vie respiratorie di categoria 1 A;
e) un decimo del limite di concentrazione specifico per una sostanza classificata come sensibilizzante della pelle o come sensibilizzante delle vie respiratorie con un limite di concentrazione specifico;
f) 0,1 % di una sostanza classificata come tossica per la riproduzione di categoria 1 A, 1B o 2 oppure con effetti sulla lattazione o attraverso la lattazione.

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico. Se dopo il contato con la pelle appaiono sintomi di intossicazione, chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
In caso di contatto con gli occhi:
Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per 15 minuti, tenendo le palpebre bene aperte, e consultare con urgenza un medico se il dolore, il battito palpebrale, la lacrimazione e l'arrossamento persistono. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Proteggere l'occhio con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti.
In caso di ingestione:
Sciacquare la bocca con acqua. Consultare immediatamente un medico mostrando la presente scheda di sicurezza. Se si dispone di carbone attivo e/o dimeticone somministrare solo su consiglio medico. Non indurre il vomito.
In caso di inalazione:
Non si prevede che il prodotto presenti un rischio significativo di inalazione nelle condizioni di uso normale previste. Se in particolari condizioni, ad esempio, in caso di incendio venissero inalati fumi o aerosol, allontanare il soggetto dalla zona contaminata, trasportarlo in luogo tranquillo, areato e fresco e consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: lesioni congiuntivali e corneali, congiuntivite; Apparato gastroenterico: nausea, vomito, dolore addominale, bruciore al cavo orale ed esofago, lesioni al cavo orale e tratto digestivo superiore. Pelle: irritazione (prurito e secchezze).

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Primo intervento, se possibile, eliminare la contaminazione dal corpo dell'infortunato. In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza). Trattare a seconda dei sintomi riscontrati. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Spegnere con polvere, schiuma, biossido di carbonio o acqua nebulizzata. Per raffreddare il materiale che non ha preso fuoco, utilizzare acqua o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile né combustibile tuttavia se sottoposto ad alte temperature può produrre fumi tossici. In caso di contatto con i metalli può formare idrogeno gassoso (esiste pericolo di esplosione).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adoperare un autorespiratore. Indossare indumenti protettivi (tuta e stivali) e guanti. Proteggere gli occhi ed il volto.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare l'inalazione di vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Allontanare qualsiasi sorgente d'ignizione. Se non si può arrestare la perdita evacuare l'area e chiamare i soccorsi. Usare adeguati dispositivi di protezione onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Per l'equipaggiamento di protezione individuale, vedere la Sezione 8 del SDS. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o sotterranee e nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (es. sabbia, legante universale).

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Per dispositivi di protezione individuale veder sottosezione 8.2. Per le considerazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Usare in ambiente ventilato. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e l'inalazione di vapori e nebbie. Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore. Non utilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Evitare le fuoriuscite e impiegare lontano dagli scarichi. Non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Consigli generali sull'igiene professionale: Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non miscelare con altri prodotti se non su indicazione di Kemeco. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Lavare accuratamente il viso, le mani e ogni parte esposta della pelle dopo l'uso. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare il contatto con gli occhi. Usare solo con ventilazione sufficiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Il prodotto deve essere conservato con cura, fuori della portata dei bambini e lontano da cibi, bevande, mangimi, medicinali, ecc. Conservare con l'imballaggio originale ben chiuso. Non esporre a fonti di calore (ad esempio, la luce del sole). Conservare in un ambiente asciutto, fresco e adeguatamente ventilato. Prevenire il danneggiamento dell'imballaggio.

Materiale utilizzato per l'imballaggio: PET (polietilentereftalato) è una resina termoplastica facente parte della famiglia dei poliesteri.

Materie incompatibili: Basi forti, metalli, ossidi metallici

Indicazione per i locali: Nessuna in particolare.

7.3. Usi finali particolari
Nessuna raccomandazione specifica per usi finali particolari disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
Misure correlate alla sostanza/miscela per prevenire l'esposizione durante gli usi identificati:
Attuare prioritariamente misure di protezione collettiva alla fonte del rischio e successivamente valutare l'adozione di misure di protezione individuale tra cui la fornitura di dispositivi di protezione individuale. Lavorare sempre in condizioni di ventilazione sufficiente. Se si osservano nebbie di prodotto nell'ambiente, lasciare la zona, altresì se si osservano reazioni impreviste allontanarsi dall'area di lavoro. Se la contaminazione non è risolvibile in sicurezza, ad esempio arieggiando gli ambienti, occorre chiamare i soccorsi.
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Ulteriori misure di controllo, in caso di incendi, sono riportate nella sezione 5 di cui alla presente scheda di sicurezza.

Valori limite di esposizione:

Formic acid

Data for WORKERS		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(Other toxicological threshold) 9.5 mg/m³	irritation (respiratory tract)
Acute /short term:	(Medium hazard (no threshold derived))	-
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 9.5 mg/m³	irritation (respiratory tract)
Acute /short term:	(Medium hazard (no threshold derived))	-
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(High hazard (no threshold derived))	-
Acute /short term:	(High hazard (no threshold derived))	-
Local Effects		
Long-term:	(High hazard (no threshold derived))	-
Acute /short term:	(High hazard (no threshold derived))	-
EYE Exposure		
High hazard (no threshold derived)		

Data for the GENERAL POPULATION		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(Other toxicological threshold) 3 mg/m³	irritation (respiratory tract)
Acute /short term:	(Medium hazard (no threshold derived))	-
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 3 mg/m³	irritation (respiratory tract)
Acute /short term:	(Medium hazard (no threshold derived))	-
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(High hazard (no threshold derived))	-
Acute /short term:	(High hazard (no threshold derived))	-
Local Effects		
Long-term:	(High hazard (no threshold derived))	-
Acute /short term:	(High hazard (no threshold derived))	-
ORAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		

Long-term:	Low hazard (no threshold derived)
Acute /short term:	Low hazard (no threshold derived)

EYE Exposure
High hazard (no threshold derived)

Acetic acid

Data for WORKERS		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(No hazard identified)	-
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 25 mg/m³	irritation (respiratory tract)
Acute /short term:	(DNEL) 25 mg/m³	irritation (respiratory tract)
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	Medium hazard (no threshold derived)	
Acute /short term:	Medium hazard (no threshold derived)	

EYE Exposure
Medium hazard (no threshold derived)

Data for the GENERAL POPULATION		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 25 mg/m³	irritation (respiratory tract)
Acute /short term:	(DNEL) 25 mg/m³	irritation (respiratory tract)
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	

Local Effects		
Long-term:	Medium hazard (no threshold derived)	
Acute /short term:	Medium hazard (no threshold derived)	
ORAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
EYE Exposure		
Medium hazard (no threshold derived)		

Ethanol

Data for WORKERS		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 950 mg/m³	-
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	(DNEL) 1 900 mg/m³	irritation (respiratory tract)
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 343 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
EYE Exposure		
Medium hazard (no threshold derived)		
Data for the GENERAL POPULATION		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 114 mg/m³	carcinogenicity
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	(DNEL) 950 mg/m³	irritation (respiratory tract)

DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 206 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
ORAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 87 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	No hazard identified	
EYE Exposure Medium hazard (no threshold derived)		

Methanol

Data for WORKERS		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 130 mg/m³	acute toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 130 mg/m³	acute toxicity
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 130 mg/m³	acute toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 130 mg/m³	acute toxicity
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 20 mg/kg bw/day	acute toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 20 mg/kg bw/day	acute toxicity
Local Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
EYE Exposure No hazard identified		

Data for the GENERAL POPULATION		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 26 mg/m³	acute toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 26 mg/m³	acute toxicity
Local Effects		

Long-term:	(DNEL) 26 mg/m³	acute toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 26 mg/m³	acute toxicity
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 4 mg/kg bw/day	acute toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 4 mg/kg bw/day	acute toxicity
Local Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
ORAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 4 mg/kg bw/day	acute toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 4 mg/kg bw/day	acute toxicity
EYE Exposure		
Medium hazard (no threshold derived)		

8.2. Controlli dell'esposizione
Le seguenti informazioni riguardano gli usi in sottosezione 1.2 della scheda di sicurezza Per le istruzioni di manipolazione ed applicazione riferirsi alla scheda informativa del prodotto, se disponibile. Per questa sezione sono presunte normali condizioni d'uso.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione:

Dispositivi di protezione individuali

- **Protezione per gli occhi/la faccia** Evitare il contatto con gli occhi. Usare occhiali protettivi integrali (EN 166). Tenere a disposizione dei lavoratori la Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

- **Protezione della pelle:** Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni ma è preferibile utilizzare vestiario con maniche lunghe per scongiurare il pericolo di contatto accidentale con il prodotto.

- **Protezione delle mani:** Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni ma è preferibile utilizzare guanti protettivi per scongiurare il pericolo di contatto accidentale con il prodotto.

- **Protezione respiratoria:** Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni particolari ma si raccomanda di assicurare un'adeguata ventilazione, specialmente in zone chiuse. Non respirare i vapori. In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) EN 14387.

- **Pericoli termici:** Nelle normali condizioni di utilizzo non sono prevedibili pericoli termici. In caso di combustione occorre evitare la respirazione dei fumi, spostarsi in luogo arieggiato, ventilare i locali, chiamare i soccorsi se necessario.

Controlli dell'esposizione ambientale: Il prodotto non deve raggiungere le acque reflue o i canali di scolo concentrato o non neutralizzato. La diluizione volontaria ai fini dello scarico non è consentita.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido limpido
Colore	Verde chiaro
Odore:	Balsamico
Soglia olfattiva:	Nessuna informazione disponibile
pH:	2,10± 0,15
Punto di fusione/congelamento:	Nessuna informazione disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Nessuna informazione disponibile
Infiammabilità gas, liquidi e solidi:	Nessuna informazione disponibile
Limite superiore/inferiore di esplosività:	Nessuna informazione disponibile
Densità dei vapori:	Nessuna informazione disponibile
Punto di infiammabilità:	Nessuna informazione disponibile
Velocità di evaporazione:	Nessuna informazione disponibile
Tensione di vapore:	Nessuna informazione disponibile
Densità relativa:	1,02 g/cm^3
Idrosolubilità:	Solubile
Solubilità in olio:	Parziale
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Nessuna informazione disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Nessuna informazione disponibile
Temperatura di decomposizione:	Nessuna informazione disponibile
Viscosità cinematica (mm^2/s):	Nessuna informazione disponibile
Proprietà esplosive:	Nessuna informazione disponibile
Proprietà autoreattive	Nessuna informazione disponibile
Proprietà autoriscaldanti	Nessuna informazione disponibile
Reattività a contatto con l'acqua (formazione di gas infiammabili)	Nessuna informazione disponibile
Proprietà comburenti:	Nessuna informazione disponibile

9.2. Altre informazioni

Sensibilità meccanica:	Nessuna informazione disponibile
Temperatura di polimerizzazione autoacceler.:	Nessuna informazione disponibile
Formazione di miscele polvere/aria esplosive:	Nessuna informazione disponibile
Riserva acida/alcalina:	Nessuna informazione disponibile
Conducibilità:	Nessuna informazione disponibile
Corrosività:	Nessuna informazione disponibile
Potenziale di ossido-riduzione:	Nessuna informazione disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	VOC 4,40 % (≈ 44,0 g/l)

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Reagisce con alcali, metalli e ossidi metallici.

10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali. Lievi cambiamenti di colore nel prodotto a seguito di un prolungato stoccaggio non sono rilevanti per la sicurezza.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Può generare gas tossici a contatto con fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, solfuri, nitruri, nitrili, organofosfati, fosfotioati, fosfoditioati, agenti ossidanti forti. Può infiammarsi a contatto con ditiocarbammati e metalli elementari. Può reagire con alcali forti o con sostanze e materiali sensibili all'ambiente molto acido. Può sviluppare gas pericolosi (Cloro) se usato in combinazione con prodotti ossidanti a base di cloro (candeggine, ipocloriti).

10.4. Condizioni da evitare
Conservare a temperature non superiori a 30°C. Conservare lontano da fonti di calore ed dalla luce diretta del sole. Il

prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Utilizzare solo i materiali compatibili elencati alla sezione 7.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con sostanze caustiche e metalli. Vedere anche sezione 5 e sezione 8.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso di combustione può rilasciare monossido e biossido di carbonio. Vedere anche sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tutti i dati disponibili e pertinenti circa i componenti di cui alla sezione 3 sono stati presi in considerazione per derivare le seguenti informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

ATEmix oral > 2000 mg/kg di peso corporeo
ATEmix cute > 2000 mg/kg di peso corporeo
ATEmix inal > 20 mg/l

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Formic acid

Acute toxicity
oral
LD50 730 mg/kg bw (rat)

inhalation
LC50 (4 h) 7.85 mg/L air (rat)

Repeated dose toxicity
Study data: oral
NOAEL (rat): 400 mg/kg bw/day
LOAEL (rat): 2 000 mg/kg bw/day

Study data: inhalation
NOAEC (rat): 244 mg/m³ air

Acetic acid

Acute toxicity
oral
LD50 3 310 mg/kg bw (rat)
LD50 4 960 mg/kg bw (mouse)

inhalation
LC50 (4 h) 8.5 – 12.7 mg/L air (rat)

Repeated dose toxicity
Study data: oral
NOAEL (rat): 290 mg/kg bw/day
NOAEL (pig): 450 mg/kg bw/day

Ethanol

Acute toxicity

oral

LD50 1 187 – 15 010 mg/kg bw (rat)
LD50 7 800 – 22 500 mL/kg bw (rat)
LD50 8 300 mg/kg bw (mouse)

inhalation

LC50 (6 h) 82.1 – 92.6 mg/L air (rat)
LC50 (4 h) 115.9 – 133.8 mg/L air (rat)
LC50 (60 min) 60 000 ppm (mouse)

Repeated dose toxicity

Study data: oral

NOAEL (rat): 1 730 mg/kg bw/day
NOAEL (mouse): 9 700 mg/kg bw/day
NOAEL (mouse): 9 400 mg/kg bw (total dose)
LOAEL (rat): 3 200 mg/kg bw/day

Study data: inhalation

NOAEC (rat): 6.66 mg/L air
NOAEC (mouse): 1.3 mg/L air
NOAEC (monkey): 13 mg/m³ air
NOEC (rat): 130 mg/m³ air [1]
NOEC (mouse): 130 mg/m³ air

Methanol

Acute toxicity

oral

LD50 1 187 – 2 769 mg/kg bw (rat)
LD0 2 528 mg/kg bw (rat)
LD50 6 000 – 9 000 mg/kg bw (monkey)
LD50 5 000 mg/kg bw (pig)

inhalation

LC50 (6 h) 82.1 – 92.6 mg/L air (rat)
LC50 (4 h) 115.9 – 130.7 mg/L air (rat)
LC50 (2.233 h) 79.43 mg/L air (mouse)
LC50 (6 h) 43.68 mg/L air (cat)
LC50 (4.5 h) 85.41 mg/L air (cat)

Repeated dose toxicity

Study data: oral

LOAEL (monkey): 2 340 mg/kg bw/day

Study data: inhalation

NOAEL (rat): 13.3 mg/L air
NOAEC (rat): 260 – 6 660 mg/m³ air
NOAEC (mouse): 1.3 mg/L air
NOAEC (monkey): 13 – 1 300 mg/m³ air
NOEC (rat): 130 mg/m³ air

Se non specificato di fianco a ciascuna delle voci dell'elenco sottostante (dopo l'indicazione del pericolo, segno trattino "– *descrizione*"), *sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti*.:
a) tossicità acuta
b) corrosione/irritazione cutanea
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi – *Provoca grave irritazione oculare*.
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
e) mutagenicità delle cellule germinali
f) cancerogenicità
g) tossicità per la riproduzione
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), esposizione singola
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), esposizione ripetuta
j) pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Sostanze con pericolo in caso di aspirazione (H304), se presenti, sono riportate in sezione 3. Se pertinente, vedi sezione 9 per viscosità dinamica e densità relativa del prodotto.

Potenziali effetti e sintomi avversi Effetti e sintomi relativi al prodotto, se presenti, sono elencati nella sottosezione 4.2.

Effetti, sia acuti che ritardati Nessuna informazione disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedere anche sezioni 6,7,13,14 e 15).
Nessun dato disponibile sulla miscela. Dati relativi alle sostanze, quando rilevanti e disponibili, sono elencati di seguito:

Formic acid
Predicted No-Effect Concentration (PNEC)

Hazard for Aquatic Organisms

Freshwater	2 mg/L
Intermittent releases (freshwater)	1 mg/L
Marine water	200 µg/L
Intermittent releases (marine water)	-
Sewage treatment plant (STP)	7.2 mg/L
Sediment (freshwater)	13.4 mg/kg sediment dw

Sediment (marine water)	1.34 mg/kg sediment dw
Hazard for Air	
Air	No hazard identified
Hazard for Terrestrial Organism	
Soil	1.5 mg/kg soil dw
Hazard for Predators	
Secondary poisoning	No potential for bioaccumulation

Short–term toxicity to fish
- LC50 (4 days) 130 – 1 720 mg/L
- LC0 (4 days) 1 g/L
- LC100 (4 days) 180 – 3 200 mg/L
- LC10 (4 days) 103 mg/L
- NOEC (4 days) 90 – 1 000 mg/L

Short–term toxicity to aquatic invertebrates
- EC50 (48 h) 365 – 540 mg/L
- LC50 (4 days) 1.308 g/L
- EC100 (48 h) 720 mg/L
- EC10 (48 h) 207 mg/L
- NOEC (48 h) 180 mg/L

Long–term toxicity to aquatic invertebrates
- NOEC (21 days) 100 mg/L
- LOEC (21 days) 100 mg/L

Toxicity to aquatic algae and cyanobacteria
- EC50 (72 h) 1.24 g/L
- NOEC (72 h) 76.8 mg/L
- LOEC (72 h) 76.8 mg/L
- EC10 (72 h) 295 mg/L

Toxicity to microorganisms
- NOEC (13 days) 72 mg/L

Acetic acid

Predicted No-Effect Concentration (PNEC)	
Hazard for Aquatic Organisms	
Freshwater	3.058 mg/L
Intermittent releases (freshwater)	30.58 mg/L
Marine water	305.8 µg/L
Intermittent releases (marine water)	-
Sewage treatment plant (STP)	85 mg/L
Sediment (freshwater)	11.36 mg/kg sediment dw

Sediment (marine water)	1.136 mg/kg sediment dw
Hazard for Air	
Air	No hazard identified
Hazard for Terrestrial Organism	
Soil	470 µg/kg soil dw
Hazard for Predators	
Secondary poisoning	No potential for bioaccumulation

Short–term toxicity to fish
LC50 (4 days) 300.82 – 1 000 mg/L
NOEC (4 days) 300.82 – 1 000 mg/L

Short–term toxicity to aquatic invertebrates
EC50 (48 h) 300.82 – 1 000 mg/L

Toxicity to aquatic algae and cyanobacteria
EC50 (72 h) 300.82 – 1 000 mg/L
NOEC (72 h) 300.82 – 1 000 mg/L

Ethanol

Predicted No-Effect Concentration (PNEC)	
Hazard for Aquatic Organisms	
Freshwater	960 µg/L
Intermittent releases (freshwater)	2.75 mg/L
Marine water	790 µg/L
Intermittent releases (marine water)	-
Sewage treatment plant (STP)	580 mg/L
Sediment (freshwater)	3.6 mg/kg sediment dw
Sediment (marine water)	2.9 mg/kg sediment dw
Hazard for Air	
Air	No hazard identified
Hazard for Terrestrial Organism	
Soil	630 µg/kg soil dw
Hazard for Predators	
Secondary poisoning	380 – 720 mg/kg food

Short–term toxicity to fish
LC50 (4 days) 14.2 – 15.4 g/L
LC0 (4 days) 7.96 g/L
EC50 (4 days) 12.7 – 12.9 g/L

Long–term toxicity to fish
NOEC (5 days) 250 – 1 000 mg/L

Short–term toxicity to aquatic invertebrates
EC50 (48 h) 10 g/L
EC50 (24 h) 10 g/L
LC50 (48 h) 5.012 g/L
EC0 (48 h) 10 g/L
EC0 (24 h) 10 g/L

Long–term toxicity to aquatic invertebrates
NOEC (10 days) 2 – 9.6 mg/L
NOEC (9 days) 9.6 mg/L
LC50 (10 days) 1.806 g/L
LC50 (9 days) 454 mg/L
LC50 (48 h) 9.248 g/L

Toxicity to aquatic algae and cyanobacteria
EC50 (4 days) 675 – 22 000 mg/L
EC50 (72 h) 275 mg/L
EC10 (4 days) 86 mg/L
EC10 (72 h) 11.5 mg/L
EC100 (72 h) 14.2 g/L

Toxicity to aquatic plants other than algae
EC50 (7 days) 4.432 – 5.967 g/L
NOEC (7 days) 280 – 1 296 mg/L

Toxicity to microorganisms
EC50 (4 h) 5.8 g/L
IC50 (3 h) 1 g/L
EC100 (10 min) 39.5 g/L

Methanol

Predicted No-Effect Concentration (PNEC)

Hazard for Aquatic Organisms

Freshwater	No hazard identified
Intermittent releases (freshwater)	No hazard identified
Marine water	No hazard identified
Intermittent releases (marine water)	No hazard identified
Sewage treatment plant (STP)	No hazard identified
Sediment (freshwater)	No hazard identified
Sediment (marine water)	No hazard identified

Hazard for Air	
Air	No hazard identified
Hazard for Terrestrial Organism	
Soil	No hazard identified
Hazard for Predators	
Secondary poisoning	No potential for bioaccumulation

Short–term toxicity to fish
LC50 (4 days) 15.4 g/L
EC50 (4 days) 12.7 g/L

Long–term toxicity to fish
NOEC (28 days) 446.7 mg/L
NOEC (8.333 days) 7.9 – 158 g/L
LOEC (8.333 days) 7.9 – 39.505 g/L
EC50 (8.333 days) 9.164 – 14.536 g/L

Short–term toxicity to aquatic invertebrates
EC50 (4 days) 18.26 g/L

Long–term toxicity to aquatic invertebrates
NOEC (21 days) 208 mg/L

Toxicity to aquatic algae and cyanobacteria
EC50 (4 days) 22 g/L

Toxicity to microorganisms
IC50 (3 h) 1 g/L

Sediment toxicity
EC50 (3 min) 71.7 g/L
LC50 (4 days) 54.89 g/L

Toxicity to terrestrial macroorganisms except arthropods
EC50 (63 days) 26.646 g/kg soil dw
EC50 (35 days) 17.199 g/kg soil dw

Toxicity to terrestrial arthropods
EC50 (28 days) 5.683 g/kg soil dw
NOEC (28 days) 10 g/kg soil dw
other: (28 days) 2.842 g/kg soil dw

Toxicity to terrestrial plants
NOEC (21 days) 20 g/kg soil dw
EC50 (21 days) 15.492 g/kg soil dw

EC50 (14 days) 15.492 g/kg soil dw
EC25 (21 days) 1.808 – 12.202 g/kg soil dw
EC25 (14 days) 2.823 – 5 752 mg/kg soil dw

Sostanze vPvB/PBT: vedi paragrafo 12.5

12.2. Persistenza e degradabilità
Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti su loro esplicita richiesta.

Citric Acid
Biodegradation in water – screening tests
Readily biodegradable (67%), Inherently biodegradable (33%)

Formic acid.
Biodegradation in water – screening tests
Readily biodegradable (100%)

Acetic acid
Biodegradation in water – screening tests
Readily biodegradable (100%)

Alcohol synthetic ethoxylated
Biodegradation in water – screening tests
Test: Metodo OECD 301/C – Durata: 28g > - %: 70
Readily biodegradable

Ethanol
Biodegradation in water – screening tests
R BOD5
1.067 – 1.236 g O2/g test material
R COD
1.99 g O2/g test material
C Interpretation of results
Readily biodegradable (100%)

Methanol
Biodegradation in water – screening tests
R BOD5
1.067 – 1.236 g O2/g test material
Readily biodegradable (67%), Inherently biodegradable (33%)

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Assenza di rischio di bioaccumulo per il basso log Kow (log Kow < 4) dei componenti.
12.4. Mobilità nel suolo
Nessuna ulteriore informazione disponibile
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB e PBT:
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII, in percentuale uguale o superiore a 0,1%.
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno noto alla data di redazione della presente scheda di sicurezza.
Il prodotto non contiene sostanze elencate nel regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
Vedere la sezione 11.2 per informazioni in merito alle proprietà dannose sul sistema endocrinale.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non gettare i rifiuti nella rete fognaria.
Recuperare o smaltire il prodotto e i suoi imballaggi in conformità alle vigenti norme ambientali.
Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati o riciclati.
I codici europei dei rifiuti (CER) devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato. I rifiuti devono essere conferiti presso un'azienda autorizzata allo smaltimento o al recupero. I rifiuti devono essere tenuti separati da altri tipi di rifiuti fino al loro smaltimento o recupero. Ove possibile, il recupero è preferibile allo smaltimento. Per gli imballaggi non puliti, vuoti, valgono le stesse considerazioni sullo smaltimento degli imballaggi pieni. Per la manipolazione dei rifiuti, vedere le misure descritte nella sezione 7.
I codici CER normalmente impiegati sono i seguenti.
CER 20 01 29* - detergenti contenenti sostanze pericolose
CER 15 01 10* - imballaggio contenente residui di sostanze pericolose o contaminato da sostanze pericolose.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU

-

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

-.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe (ONU):
-
Rischi sussidiari (IMDG):
Rischi sussidiari (IATA):
Etichette di pericolo (ONU):

14.4. Gruppo d'imballaggio

-

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

-

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1.1. Normative UE

Fragranze allergizzanti > 0,01%:
nessuna
Informazioni a norma della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (linee guida VOC):
non applicabili

Regolamento (CE) n. 648/2004 (Detergenti)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 1297/2014 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) 2022/692 (ATP 18 CLP)
Regolamento (UE) 2023/1434 (ATP 19 CLP)
Regolamento (UE) 2023/1435 (ATP 20 CLP)

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH
Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

15.1.2. Norme nazionali
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
D.Lgs 21 settembre 2005, n.238 (Direttiva Seveso Ter)
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
15.2. Valutazione della sicurezza chimica:
Non eseguita o eseguita dagli attori a monte della catena di approvvigionamento.
Per i parametri di controllo vedi sez. 8.1.

SEZIONE 16: Altre informazioni

a) Indicazione delle modifiche:
Tutte le sezioni
b) Abbreviazioni e acronimi:
ADR = Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS = Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
EINECS = Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GHS = Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA = Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale".

ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
IMDG = Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
OEL = Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
TLV-TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV-STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
P = Persistente
vP = molto Persistente
B = Bioaccumulabile
vB = molto Bioaccumulabile
PBT = Persistente, Bioaccumulabile, Tossico
REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006

c) Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:
SDS materie prime
ESIS: European chemical Substances Information System (European Commission)
ECHA (sito web e documenti ufficiali)
Dati interni

d) Classificazione e procedura utilizzata:
art. 9, comma 4, del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

e) Frasi H di cui alle sezioni 2 e 3 ed altre indicazioni non riportate per esteso nelle sezioni da 2 a 15.
H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili. H226 – Liquido e vapori infiammabili. H301 – Tossico se ingerito. H302 – Nocivo se ingerito. H311 – Tossico per contatto con la pelle. H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H315 – Provoca irritazione cutanea. H318 – Provoca gravi lesioni oculari. H319 – Provoca grave irritazione oculare. H331 – Tossico se inalato. H335 – Può irritare le vie respiratorie. H370 – Provoca danni agli organi. H371 – Può provocare danni agli organi. H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

EUH066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

EUH 208 – Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica.

f) Indicazioni su eventuali corsi di formazione.
Per gli utilizzatori professionali si rimanda all' art. 227 del D.Lgs. 81/08.

Ulteriori informazioni:

Le istruzioni dei punti 4 fino a 8, ed anche 10 fino a 12 non si riferiscono specificatamente all'impiego normale del prodotto, ma alla liberazione di grandi quantità in caso di incidente o impiego irregolare. Le informazioni contenute nella presente scheda dati di sicurezza sono state redatte sulla base delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione del documento stesso. Tali informazioni sono fornite a mero titolo indicativo, al fine di aiutare l'utilizzatore ad effettuare le operazioni di manipolazione, uso, trattamento, immagazzinamento, trasporto, smaltimento ed utilizzazione del prodotto in soddisfacenti condizioni di sicurezza. Le informazioni riportate nella presente scheda dati di sicurezza non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le stesse, completano le istruzioni tecniche ma non le sostituiscono. Queste informazioni riguardano solo il prodotto precisamente designato e non sono applicabili in caso di utilizzo improprio, per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, o unitamente ad altre sostanze o miscele. Queste informazioni non dispensano in alcun caso l'utilizzatore dall'assicurarsi di essere in conformità con l'intera normativa vigente.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e il Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006.